

Ieri mattina sit-in davanti alla Prefettura dei rappresentanti delle Forze dell'ordine e dei Vigili del fuoco

Il sistema-sicurezza rischia il collasso

«Basta “tagli” alle risorse per gli straordinari, no al tetto per i salari»

Fabio Rao

Un affollato presidio delle sigle sindacali di [polizia](#) e vigili del fuoco ieri mattina davanti alla Prefettura, contro la Finanziaria in discussione in Parlamento e quindi «contro il blocco del tetto salariale - come si leggeva nel volantino distribuito ai passanti in via Etnea -, contro i tagli delle risorse per il pagamento degli straordinari col rischio di determinare un collasso del sistema sicurezza e soccorso pubblico».

I sindacati degli operatori delle Forze di [polizia](#) e dei vigili del fuoco, hanno parlato da Catania di una «situazione insostenibile» coi «tagli ai capitoli di funzionamento» che «stanno mettendo a dura prova il soccorso verso i cittadini e per questo chiediamo ai politici di intervenire sulla legge di stabilità». Davanti all'Ufficio territoriale del Governo, si sono affollati sindacalisti e bandiere sventolanti del sindacato autonomo vigili del fuoco, della [polizia](#) di Stato, [polizia](#) penitenziaria e del corpo forestale dello Stato.

«In una protesta che è nazionale - ha detto il segretario Tommaso Vendemmia del [Siap](#) Catania -, per manifestare contro questa legge di Stabilità che è iniqua nei confronti delle forze dell'ordine e dei cittadini. I riflessi sulle città ormai sono sotto gli occhi di tutti, abbiamo meno risorse, meno uomini, mancanza di turnover e quindi questo inficia sostanzialmente il controllo

del territorio. Però oggi manifestiamo anche per dire “basta” a questo governo, perché noi stiamo pagando più degli altri nel pubblico impiego, in riferimento agli stipendi. C'è un blocco stipendiale, che progressivamente ha tolto dalla tasca in 3 anni ai poliziotti circa 9 mila euro».

Di necessità di una «modifica fata ad hoc nella Finanziaria per le forze dell'ordine» ha parlato il segretario Alfio Ferrara del [Siulp](#) Catania. «Anche perché è da 4 anni che subiamo tagli - ha aggiunto - ; quindi chiediamo maggiori assunzioni, sblocco dei turnover e di poter dare un ricambio generazionale ai colleghi. Perché Catania è una di quelle città che risente maggiormente di queste criticità, così come dicono le statistiche». Sulla stessa lunghezza d'onda il segretario regionale Claudio Anzalone della [Uil Polizia](#): «La sicurezza è un bene di tutti, e non solo di chi può pagarsi la sicurezza. Ovviamente in questa situazione ci sono molte iniquità, con disparità di trattamento fra comparto sicurezza militare e quello civile; così come chiediamo lo sblocco dei beni sequestrati alla mafia».

«Oggi scendiamo in piazza, con Catania che da anni lamenta problematiche per i vigili del fuoco: carenza di personale, mezzi obsoleti, la formazione che è zero, tutto a causa dei tagli lineari», ha aggiunto infine il segretario regionale del Conapo, Giuseppe Musarra. ◀

